

SENATO DELLA REPUBBLICA

————— XIV LEGISLATURA —————

N. 1237

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa del senatore CURTO

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 14 MARZO 2002

—————

Interventi per il rilancio dell’economia nell’area ionico-salentina

—————

ONOREVOLI SENATORI. - Storicamente la città di Francavilla Fontana ha svolto un ruolo strategico negli scambi commerciali nell'area ionico-salentina. La sua posizione baricentrica ha sempre consentito di interpersi geograficamente tra le province di Taranto, Brindisi, Lecce, la parte meridionale della provincia di Bari e l'area di Metaponto, lungo la direttrice dell'antica via Appia.

In questa logica, oltremodo attuale, sul finire degli anni Ottanta, si avviò un progetto che esaltava le potenzialità commerciali dell'area fornendo servizi moderni che avrebbero, negli auspici, assicurato ai produttori agricoli locali la possibilità di raggiungere i grandi mercati d'Europa.

È il caso di rilevare che l'area allargata di Francavilla Fontana è tra le zone a più alta produttività nel settore dell'ortofrutta e in particolare delle uve da tavola.

Nel 1988 nacque, per iniziativa di privati, un progetto per la realizzazione di un Centro di carico intermodale a servizio di un vasto bacino produttivo con l'auspicio di poterne ottenere la realizzazione grazie al sostegno finanziario di una legge della regione Puglia - 18 febbraio 1987, n. 7 - che purtroppo non ebbe possibilità di attuazione per carenza di fondi. Il progetto fu comunque ritenuto meritevole di attenzione della regione Puglia e fu inserito nell'ultimo piano triennale della legge per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, legge 1° marzo 1986, n. 64.

L'iniziativa, fatta propria dal comune di Francavilla Fontana, acquisito il parere favorevole del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE), fu suddivisa in due lotti funzionali dei quali solo il primo è stato oggetto di finanziamento per lire 12.000.000.000.

I lavori, realizzati nella seconda metà degli anni Novanta, sono stati ultimati nel maggio 1998.

La struttura insiste su un'area di 60.000 metri quadrati ed è provvista di impianti, all'epoca della realizzazione, tecnologicamente idonei alla lavorazione, stoccaggio e conservazione condizionata in apposite celle frigorifere dei prodotti agricoli. Può inoltre fornire agli operatori adeguata assistenza per l'erogazione di servizi finanziari e logistico-commerciali attraverso uno specifico borsino.

L'investimento, ancorchè ultimato e potenzialmente operativo, non ha potuto trovare l'auspicato decollo in quanto l'area su cui insiste è rimasta isolata nella campagna e priva dei necessari collegamenti viari - strada e ferrovia - in quanto le rispettive amministrazioni non hanno provveduto alla loro realizzazione.

Tale situazione ha determinato non solo uno stato di deterioramento delle attrezzature ma anche una diffusa sfiducia degli operatori che tante aspettative avevano risposto in tale iniziativa, peraltro unica nel suo genere.

Meno di un anno fa l'Ente nazionale per le strade (ANAS) prese a cuore il problema e decise di realizzare una bretella di raccordo tra il Centro di carico intermodale e la strada statale n. 7 di collegamento Brindisi-Taranto. Recentemente sono stati approvati i relativi progetti da parte del comune, con l'auspicio che l'opera venga realizzata al più presto.

Una piattaforma logistica del terzo millennio nel settore agroalimentare quale si candida ancora la struttura, situata a poca distanza dalla rete ferroviaria, dall'aeroporto di Grottaglie, dal porto di Taranto e di Brindisi, deve essere fornita di adeguati servizi di collegamento tali da assicurare il trasporto

sia su gomma e ferrovia sia per mare e per via aerea.

Inoltre è il caso di precisare che anche le Ferrovie dello Stato hanno positivamente valutato l'unicità logistica dell'intervento tanto da classificare l'area antistante il Centro di carico intermodale come sede di uno scalo merci di raccordo tra i centri produttivi ionici e salentini.

Non possiamo consentire che continui nel tempo il degrado dell'intera opera e, soprattutto, che sia negata l'operatività di una struttura concepita per sostenere lo sviluppo di un'ampia area del territorio meridionale.

Ritengo che sia opportuno collegare immediatamente il Centro con la rete ferroviaria, migliorare la viabilità nelle more della realizzazione del raccordo ANAS e di fornire la struttura dei servizi informatici e telematici di recente innovazione che consentono agli operatori un tempestivo accesso ai mercati.

Valorizzare le produzioni agricole locali significa anche recepire direttive specifiche

comunitarie che regolamentano la solforizzazione delle uve e realizzare all'interno del Centro un adeguato impianto di conservazione, tenuto conto che nell'area di intervento la produzione dell'uva da tavola è prioritaria nel settore agricolo locale e deve ambire ad una più incisiva e appropriata collocazione sul mercato europeo.

In due articoli abbiamo ipotizzato le possibilità di agire attraverso uno strumento tempestivo ed efficace: «il piano organico di intervento».

Se il disegno di legge che sottopongo al vostro esame sarà approvato dal Parlamento, porremo in essere un percorso che consentirà in tempi alquanto celeri - 120 giorni - di definire obiettivi e di avviare a soluzione gli annosi problemi che vi ho esposto.

L'investimento complessivo di 5 milioni di euro in un triennio consentirà anche al Salento di svolgere un ruolo primario nei grandi mercati di una produzione ortofrutticola di pregio che da lunghi decenni attende il decollo.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. Il comune di Francavilla Fontana, per consentire l'immediata entrata in funzione del Centro di carico intermodale per prodotti ortofrutticoli, già realizzato nel suo territorio, approva, su proposta del concessionario del Centro, un «piano organico d'intervento» finalizzato alla realizzazione di opere di miglioramento, potenziamento funzionale e tecnologico, nonchè infrastrutturale.

2. Il concessionario del Centro di carico intermodale presenta al comune di Francavilla Fontana la proposta del piano di cui al comma 1 entro i quarantacinque giorni successivi alla data di entrata in vigore della presente legge.

3. Il piano di cui al comma 1 è corredato:

- a) da progetti esecutivi delle opere, dei servizi informatici e telematici;
- b) dal programma dei lavori;
- c) dal programma di acquisto delle attrezzature e delle macchine;
- d) dal quadro economico di spesa.

4. Il comune di Francavilla Fontana deve acquisire, sul piano di cui al comma 1 il parere preventivo della regione Puglia che è emesso entro quarantacinque giorni dalla richiesta. Decorso tale termine il parere si intende acquisito.

5. Il piano di cui al comma 1 diviene esecutivo a seguito dell'approvazione da parte del consiglio comunale che deve avvenire entro il termine perentorio di centoventi giorni a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge.

6. Il concessionario dovrà appaltare le opere previste dal piano di cui al comma 1 nel rispetto di quanto stabilito dall'arti-

colo 2, comma 4, della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni.

7. Tutte le opere inserite nel piano organico d'intervento sono di pubblica utilità e, pertanto, ad esse si applica il testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità, di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327.

Art. 2.

1. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a 1.500.000 euro per ciascuno degli anni 2002 e 2003 e di 2.000.000 di euro per l'anno 2004 si provvede mediante corrispondente riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2002-2004, nell'ambito dell'unità previsionale di base di conto capitale «Fondo speciale» dello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze per l'anno finanziario 2002, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al Ministero delle infrastrutture e dei trasporti.

2. Il Ministero dell'economia e delle finanze è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio.

